

# *Cenacolo Missionario Comboniano*

**Santo Natale 1998**

Carissimi amici e parenti,

stiamo entrando nel periodo dell'Avvento e, insieme con voi, vorremmo prepararci alla celebrazione del Natale del Signore Gesù.

Vivere il Natale significa fare memoria, attualizzando nell'oggi, il mistero che quasi duemila anni fa ha segnato per sempre il corso della nostra storia e della nostra realtà umana. *Dio che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, parla a noi per mezzo del Figlio* (Eb 1,1-2).

La venuta tra noi di Gesù fa sì che il nostro mondo non sia più *abbandonato o devastato* (Is 62,4), ma redento e innalzato alla gloria di Dio. Questo è il *germoglio spuntato dal tronco di Iesse* (Is 11,1), Cristo, nostra speranza, è la lente d'ingrandimento attraverso cui guardare e leggere il senso delle realtà che ci circondano. La salvezza è giunta a noi dal seno di una donna, in modo naturale e silenzioso, al punto che spesso non ci accorgiamo della sua presenza.

Celebrare il Natale è allora intuire questa umile e nascosta presenza, è accogliere l'invito ad imparare a leggere la nostra vita e il nostro mondo alla luce di *quel Dio*, che fattosi piccolo, *non considerò la sua uguaglianza a Dio* (Fil2,6), ma assumendo la natura umana volle donarci la pienezza della vita, insegnandoci a riconoscere i segni della salvezza nella logica della croce.

In questo atteggiamento di fede e di attesa desideriamo esservi vicini nella preghiera, affidando a Colui che tutto vede e tutto può, le vostre gioie e le vostre tribolazioni, perché tutto sia a gloria di Dio.

È ormai passato un anno dall'inizio di questa nuova comunità e la pianta di senape, che abbiamo piantato nel nostro orto e scelta un po' come simbolo, è già cresciuta il doppio della sua altezza iniziale. In questo anno tanti sono stati i passi che il Signore ci ha fatto compiere, e, grazie al vostro aiuto, ora il Cenacolo ha una sede stabile, la presenza di Gesù eucarestia nella piccola cappella, la possibilità di vivere in pienezza il carisma che lo anima.

Come molti di voi sanno, il Cenacolo Missionario Comboniano vuole essere una nuova realtà di vita missionaria religiosa, all'interno della grande famiglia comboniana, il cui scopo specifico è l'evangelizzazione mediante la preghiera, l'ascolto, lo studio e il servizio della Parola di Dio. Crediamo, infatti, che, oggi più che mai, non basti l'azione missionaria fatta di opere, ma vi sia bisogno di una presenza, anch'essa missionaria, più rivolta all'essere che all'agire. *Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio* (Mt 4,4; Dt 8,3).

Per questo la nostra giornata è scandita dalla preghiera e dal silenzio, dalla meditazione e dallo studio, al fine di ricordare a noi stesse e agli altri che lo scopo ultimo della nostra esistenza è la gloria di Dio e che l'uomo non solo è chiamato ad operare per la giustizia, ma anche a proclamare con la propria vita l'unica e definitiva signoria di Dio sulla nostra esistenza e sulla nostra realtà.

Tutti voi sapete bene quanto sia difficile iniziare una nuova opera, quando l'unica forza su cui appoggiarsi è la presenza del Signore in mezzo a noi e l'aiuto di tutti voi che credete al di là del visibile e del tangibile. La vostra *goccia al mese* è per noi non solo il segno della provvidenza celeste, ma anche testimonianza del vostro amore e della vostra fede. E poiché il Signore ci ha insegnato che *gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*, anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di essere quella *goccia al mese*, per le persone che nel quartiere, in cui viviamo, sono più in difficoltà. Sperimentando ogni giorno che è nel dare che si riceve, e che l'amore del Padre misericordioso non fa davvero mancare nulla ai suoi figli.

Per poter poi avere anche qualche modesta entrata, abbiamo piantato nell'orto alcune piante di aloe con cui possiamo preparare un composto che ha effetti benefici e un'azione catartica sulle cellule.

Vi auguriamo un felice e sereno Natale, assicurandovi la nostra costante preghiera affinché il Signore vi ricolmi di ogni bene.